



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
06 settembre 2022**

Il giorno 06 settembre 2022, alle ore 15.00, in modalità telematica (meet.google.com/tgs-wezc-tpa), si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			
3. Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica	Emidio SPINELLI	X			
4. Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato	Tiziana PASCUCCI			X	
5. Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
6. Direttrice Area Servizi agli Studenti	Raffaella IOVANE		X		
7. Manager Didattica di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
8. Architettura	Per il Preside Orazio CARPENZANO Loredana DI LUCCHIO (Vicepresidente)	X			
9. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
10. Farmacia e Medicina	Per il Preside Carlo DELLA ROCCA Paolo VILLARI	X			
11. Giurisprudenza	Per il Preside Oliviero DILIBERTO Ines CIOLLI	X			
12. Lettere e Filosofia	Arianna PUNZI	X			
13. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
14. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
15. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
16. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
17. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
18. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
19. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Per il Direttore Mattia Giovanni CRESPI Raffaella POMI	X			
20. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Per il Preside Giovanni PALMERINI Fabio CELANI	X			
21. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
22. Macroarea B	Anna Maria GIANNINI	X			



	Paolo ONORI (Suppl.)				
23. Macroarea C	Enrico FIORI	X			
	Giovanni FABBRINI (Suppl.)				
24. Macroarea D	Maurizio VICHI			X	
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)			X	
25. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Franco D'AGOSTINO (Suppl.)				
26. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Filippo REGANATI (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Architettura	Ingrid REGA	X			
	Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Economia	Angelo LO COCO			X	
	Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)			X	
29. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA	X			
	Pietro BERTOLDO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO			X	
	Luca ONORI (Suppl.)			X	
31. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ	X			
	Alex DEL MARRO (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea TARRICONE			X	
	Tullio FRANCESE (Suppl.)			X	
33. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI			X	
	Leonardo SAPONARA (Suppl.)	X			
34. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLLERO			X	
	Claudia LUCCI (Suppl.)			X	
35. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE	X			
	Eugen LEVENDI (Suppl.)				
36. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Claudia FRASCA (Suppl.)				
37. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO			X	
	Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)			X	
38. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Tiziana TEDDE (Suppl.)	X			
39. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA	X			
	Vittorio MORETTI			X	
INVITATI PERMANENTI		P	AG	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.

SONO INOLTRE PRESENTI



Dott. David Reali (con funzione di segretario verbalizzante)
Dott.ssa Maria Rita Paradiso
Dott.ssa Michela Proietti
Prof.ssa Margherita Carlucci
Prof.ssa Barbara Vantaggi
Sig.ra Lucia Lombardo

Alle ore 15.10, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dottor David Reali.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali sedute precedenti
3. Calendario accademico 2022-2023
4. Linee di indirizzo Sapienza Offerta Formativa 2023-2024
5. Problematiche studenti
6. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder ricorda che il giorno 26 settembre 2022 è prevista la sospensione di tutte le attività didattiche. Ciò comporterà una modifica del calendario delle attività formative. Gli esami di profitto potranno, invece, essere posticipati di qualche giorno, in modo tale da potersi concludere entro la sessione di settembre.

La Presidente cede la parola alla Prorettrice Barbato per gli aggiornamenti inerenti al tema della contemporanea iscrizione a due Corsi di Laurea. La Prorettrice, dopo una breve sintesi sulle principali novità normative, ricorda che si è ancora in attesa di un decreto attuativo, cede a sua volta la parola alla dott.ssa Paradiso per un approfondimento su aspetti inerenti alla gestione amministrativa delle procedure di iscrizione. La dott.ssa Paradiso ritiene tale tematica molto delicata, dal momento che allo stato attuale non è ancora ben chiaro come poter conciliare le procedure informatiche di iscrizione degli studenti con i vincoli presenti nelle nostre piattaforme applicative. In particolare, dal momento che nelle nostre piattaforme informatiche non è tuttora possibile associare più di una matricola ad uno stesso codice fiscale, ciò comporta un ingente lavoro per il personale delle



segreterie amministrative che si trovano a dover gestire manualmente tali procedure di iscrizione. A tal fine, si sta predisponendo un apposito modulo di autocertificazione: al momento della doppia iscrizione, lo studente dovrà specificare entrambi i Corsi di Laurea ai quali desidera iscriversi. Vi sono, inoltre, limitazioni inerenti ai curricula didattici degli studenti che intendono procedere alla doppia iscrizione: i due corsi non devono appartenere alla stessa classe di Laurea e devono differenziarsi per almeno i 2/3 dei contenuti formativi. Gli studenti, infine, non possono iscriversi contemporaneamente a due Corsi di Laurea sui quali grava l'obbligo di frequenza. Non è quindi sufficiente procedere alla mera raccolta delle autocertificazioni, poiché è necessario verificare l'effettivo rispetto di tali requisiti didattici. Siamo in attesa di un decreto ministeriale di attuazione che chiarisca nel dettaglio le modalità di gestione di tali problematiche. Tale decreto attuativo dovrebbe al contempo definire le modalità di doppia iscrizione per quanto riguarda i Corsi di Laurea ad accesso programmato. Allo stato attuale, pertanto, permangono serie difficoltà di gestione amministrativa ed informatica delle procedure di iscrizione, con il risultato di complicare notevolmente il lavoro svolto delle segreterie studenti.

Interviene la dott.ssa Capacchione, sottolineando come allo stato attuale il nostro Ateneo non sarebbe in grado di consentire allo studente di iscriversi contemporaneamente a due corsi di Laurea in modo autonomo, viste le limitazioni del sistema informatico (ad una matricola può corrispondere unicamente un codice fiscale e, quindi, un'unica carriera). Per quanto concerne il prossimo anno accademico, gli uffici amministrativi potranno sopperire a tali limitazioni informatiche applicando una serie di procedure semi-automatizzate. Il centro Infosapienza è tuttora attivo nella ricerca di procedure totalmente automatizzate da poter introdurre in futuro, così da consentire allo studente di procedere autonomamente alla doppia iscrizione. Chiaramente, agli uffici amministrativi competenti spetta il controllo sulla veridicità delle autocertificazioni predisposte dagli studenti. Dal momento che questo problema è stato momentaneamente risolto, la CDA dovrebbe ora focalizzarsi su altre due tematiche. La prima è inerente al rispetto del vincolo della differenza di almeno i 2/3 delle attività didattiche tra i due corsi di Laurea di contemporanea iscrizione: la segreteria studenti, infatti, non è autonoma in tale verifica, dal momento che si tratta di un riscontro di tipo didattico e non amministrativo. Si sta quindi predisponendo una



procedura di verifica “a monte”, finalizzata a fornire alle segreterie un prospetto chiaro e dettagliato che indichi i corsi di Laurea che si differenziano e quelli che invece non si differenziano per almeno i 2/3 delle attività didattiche. La questione è ulteriormente complicata nel caso in cui uno dei 2 corsi di Laurea sia attivo presso un altro ateneo. In tal caso, le segreterie dovranno probabilmente rinviare tale controllo alle strutture didattiche. Si dovrebbe quindi creare una procedura veloce e, possibilmente, automatizzata per far fronte a queste attività di verifica. Un ulteriore tema di interesse per la CDA è il riconoscimento dei CFU. Qualora due insegnamenti siano mutuati tra i due corsi di Laurea, i corrispondenti CFU vengono riconosciuti automaticamente. In caso contrario, tuttavia, sarà necessario coinvolgere le competenti strutture didattiche, in modo da attivare una procedura di riconoscimento dei CFU del tutto simile all’abbreviazione di carriera. Per quanto riguarda la frequenza obbligatoria, è consentita la doppia iscrizione qualora solo uno dei due corsi di Laurea in oggetto preveda tale requisito. Il decreto ministeriale, inoltre, attribuisce alle strutture didattiche il dovere di prevedere, ove possibile, modalità organizzative della didattica coerenti con la frequenza part-time degli studenti alle attività formative. Per questi motivi, è importante che la CDA avvii una serie di discussioni finalizzate alla modifica del Regolamento didattico di Ateneo. Permangono, infatti, una serie di domande: ad esempio, se uno dei due Corsi di Laurea è svolto all’estero, come si può valutare la non appartenenza alla stessa classe di laurea? Ci si dovrà basare sulla denominazione delle attività formative oppure sui contenuti di ogni singola attività formativa? Inoltre, in presenza di curricula con attività didattiche a scelta dello studente, tali attività dovranno essere conteggiate nel limite dei 2/3? Considerata la temporanea carenza normativa in tale ambito, si dovrà quindi deliberare sulle regole interne da applicare nel nostro Ateneo, ponendo la necessaria attenzione anche alle procedure proposte dagli altri atenei. Così facendo, infatti, sarà possibile creare una serie di procedure veramente risolutive e che siano anche uniformi su tutto il territorio, evitando disparità di trattamento. Con riferimento a tali tematiche, la Presidente Maroder propone la composizione di un gruppo di lavoro dedicato che comprenda, oltre al tavolo di presidenza della CDA, le direttrici di Area coinvolte (dott.ssa Capacchione, dott.ssa Iovane, dott.ssa Leone), tre Presidi o loro delegati, nonché alcuni rappresentanti degli studenti. La prof.ssa Ciolli sottolinea la necessità di iniziare sin da subito gli incontri per



definire una bozza di Regolamento didattico di Ateneo. In tal modo, infatti, le procedure proposte dal nostro Ateneo potranno anche essere utilizzate come punto di riferimento per le decisioni degli altri atenei, nonché per lo stesso MUR. Prende la parola la MDA Vallario, sottolineando la necessità di interfacciarsi con gli altri maggiori atenei italiani per individuare delle linee guida comuni, dal momento che il decreto ministeriale non ha approfondito la disciplina nei dettagli. La prof.ssa Altamura suggerisce di definire, nel nuovo Regolamento didattico di Ateneo, una percentuale massima di corsi mutuati convalidabili in caso di doppia iscrizione.

Interviene il rappresentante studenti Carafa per sottoporre la sua candidatura al gruppo di lavoro. La Protettrice Barbato accoglie la candidatura del rappresentante Carafa ed estende l'invito a partecipare ai lavori del gruppo agli altri membri della CDA, in modo particolare al Preside Lucidi e alla prof.ssa Ciolli. Entrambi confermano la loro partecipazione.

La Presidente Maroder introduce un'ulteriore comunicazione inerente alle figure specialistiche, per la quale cede la parola alla MDA Vallario. La dott.ssa Vallario comunica che, in seguito ai contatti con gli ordini professionali avvenuti tra fine luglio e inizio agosto, si sta procedendo alla firma degli accordi inerenti alle figure specialistiche. Tuttavia, dal momento che allo stato attuale non è prevista alcuna retribuzione per tali figure professionali, tali accordi dovranno essere reintegrati entro tre mesi. A livello nazionale, si sta prevedendo l'introduzione di una retribuzione a favore dei docenti in convenzione sanità per l'anno accademico 2023-2024: tale retribuzione, secondo le previsioni, sarà erogata direttamente dal SSN. In merito al presente anno accademico, questa problematica è stata parzialmente risolta: la Facoltà di Medicina e Psicologia, ad esempio, ha richiesto tali figure tramite un bando altri fondi, assumendosi quindi la responsabilità della loro retribuzione. Sebbene i rappresentanti degli ordini siano stati considerevolmente disponibili malgrado l'esistenza di questo problema, dal prossimo anno accademico dovrebbe essere possibile regolarizzare la situazione retributiva sia dei docenti in convenzione sanità, che delle figure specialistiche.

La Presidente Maroder cede la parola alla Prorettrice Barbato per un aggiornamento sul modello AVA 3. La Prorettrice Barbato comunica che ANVUR a breve licenzierà il nuovo Modello. Riguardo più specificamente alla didattica, fa presente che già per la stesura della Relazione annuale dei NVA, ANVUR ha



previsto un set di indicatori di valutazione dei CdS. Molti di questi indicatori sono utilizzati anche ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale [SMA] dei CdS. Il nuovo Modello prevedrà che l'offerta formativa dell'Ateneo sarà valutata complessivamente da ANVUR, selezionando poi i CdS sui quali sarà effettuata la valutazione in occasione della visita. Il Team Qualità ha previsto l'obbligo per i CdS di considerare nella SMA tutti gli indicatori previsti in AVA 3, nel DM 1154/2021, quale strumento di autovalutazione interna allineato con quanto previsto dal recente dettato normativo. Il 22 settembre si svolgerà un incontro dedicato con i CdS ed i Comitati di Monitoraggio, per la compilazione delle SMA, la cui redazione prenderà avvio nelle prossime settimane. La Presidente Maroder ringrazia la Prorettrice Barbatto.

La Presidente Maroder, a termine delle comunicazioni, ribadisce che i contratti sui fondi di Ateneo non possono essere utilizzati per contratti su SSD che non siano in sofferenza didattica. Tale disposizione è assolutamente improrogabile.

2. Approvazione verbali sedute precedenti

La Presidente Maroder pone in approvazione i verbali delle precedenti sedute della CDA, rispettivamente dell'11 luglio 2022 e del 19 Luglio 2022, entrambi già inoltrati ai membri della Commissione. Non essendoci astenuti o voti contrari, la Commissione Didattica di Ateneo approva entrambi i verbali all'unanimità.

3. Calendario accademico 2022-2023

La Presidente Maroder introduce il punto all'ordine del giorno relativo al calendario accademico 2022-2023, la cui proposta deve essere trasmessa al Senato Accademico. A tal fine, procede a visualizzare il calendario accademico in oggetto:

Festività	Periodo di sospensione dell'attività didattica
Feste Canoniche	<ul style="list-style-type: none">- 1° novembre 2022- 8, 25-26 dicembre 2022- 1, 6 gennaio 2023- 9-10 aprile 2023- 25 aprile 2023- 1° maggio 2023- 2 giugno 2023- 15 agosto 2023
Vacanze di Natale	Dal 23 dicembre 2022 al 5 gennaio 2023



Vacanze di Pasqua	Dal 6 all'11 aprile 2023
Santo Patrono	29 giugno 2023 per Roma (nelle sedi decentrate il giorno stabilito sarà necessariamente diverso)
Fatta salva una diversa valutazione da parte delle Facoltà nell'ambito della propria autonomia didattica, in particolare per il periodo di Carnevale (18-21 febbraio 2023)	

La Presidente Maroder precisa che sarà comunque possibile prevedere appelli straordinari di esame durante il periodo di sospensione dell'attività didattica. La Commissione Didattica di Ateneo approva all'unanimità.

4. Linee di indirizzo Sapienza Offerta Formativa 2023-2024

La Presidente Maroder passa la parola alla Prorettrice Barbato per la discussione del punto all'ordine del giorno relativo alle linee di indirizzo Sapienza per l'offerta formativa 2023-2024. La Prorettrice Barbato ricorda le linee strategiche relative alla didattica declinate nel Piano Strategico di Ateneo; le parole chiave attinenti ad una didattica di qualità, multidisciplinare, internazionale e innovativa devono riguardare non solo le proposte di nuovi Corsi di Studio, ma anche l'Offerta Formativa già in essere. Si è, quindi, pensato di ampliare la Sotto Commissione costituita tra Team Qualità e Commissione Didattica di Ateneo a supporto sia delle Facoltà/Dipartimenti, includendo almeno due docenti in rappresentanza di ogni macroarea, così come condiviso in occasione dell'ultima riunione della CDA, in modo che siano rappresentate tutte le facoltà. Tale *task force* può lavorare su due binari paralleli: da un lato supportare le facoltà nella progettazione di nuovi CdS, dall'altro i CdS nella revisione della propria offerta didattica e nelle eventuali modifiche ordinamentali.

La Prorettrice torna a sottolineare la necessità di ragionare sull'offerta formativa già in essere più che sull'attivazione di nuovi CdS, che deve essere sostanziata da opportuna sostenibilità dettata dai vincoli normativi (*DM1154 del 14 ottobre 2021, DD2711 del 22 novembre 2021*). Fa presente che, di concerto con l'AROF e in particolare con la MDA, dott.ssa Vallario, è stato stabilito un cronoprogramma strutturato per allineare le varie scadenze dell'Ateneo con quelle di CUN e ANVUR, nonché con le date programmate delle riunioni della CDA e degli organi centrali di Ateneo. Il Team Qualità approverà il 7 settembre delle Linee Guida per i Corsi di Nuova Istituzione che saranno inviate a Presidi e Direttori di Dipartimento. In queste viene descritto in modo chiaro e dettagliato l'iter



procedurale da seguire e sono riportate, oltre a ruoli, responsabilità e scadenze temporali, una serie di documenti-tipo che devono essere predisposti nelle diverse fasi di consultazione, progettazione ed attivazione del CdS, assodato che le proposte di istituzione di nuovi CdS, poste in essere dalle Facoltà con la collaborazione dei Dipartimenti proponenti, siano coerenti con le strategie dell'Ateneo.

La Prorettrice procede, quindi, nel presentare il cronoprogramma con le diverse scadenze e le attività a queste correlate, sottolineando che saranno organizzati incontri dedicati della Sottocommissione con i Presidi di Facoltà e i Direttori di Dipartimento, che intendono presentare documenti per i nuovi CdS, di modo da supportarli nella gestione della documentazione da predisporre e delle tempistiche da rispettare, in conformità con la normativa vigente. Nel cronoprogramma sono definite, altresì, le scadenze temporali per l'inserimento dei dati nelle schede SUA-CdS e sulle piattaforme GOMP e CINECA, così come definite dal Decreto Direttoriale del MUR n.2711/2021. Entro il 31 gennaio la CDA deve deliberare sull'attivazione dei nuovi CdS ed inviare il proprio parere al NVA, completo di tutta la documentazione necessaria. Entro il 28 febbraio l'attivazione dei nuovi CdS deve essere approvata dagli organi centrali di Ateneo (SA e CdA). Il cronoprogramma riporta, per completezza, un elenco di tutti i documenti di Ateneo necessari per la procedura di accreditamento dei nuovi CdS. Il fine di tali Linee Guida è quello di far sì che possano essere espletate le fasi del processo di istituzione/attivazione dei CdS, pianificando correttamente percorsi formativi correttamente strutturati da punto di vista formale e che siano innovativi, da un punto di vista sostanziale.

La Prorettrice evidenzia come, sebbene l'offerta formativa di Sapienza risulti competitiva, necessita di un attento monitoraggio, con un'eventuale revisione, in particolare per alcune aree, nell'aggiornamento di competenze richieste dal mondo del lavoro e dalle innovazioni tecnologiche. La Prorettrice ricorda il nuovo "Patto delle competenze" sottoscritto tra il CRUL e Regione Lazio il 13 giugno, a conferma di come l'interlocuzione con gli stakeholders rivesta una valenza fondamentale e deve quindi svolgersi in maniera proficua e continuativa. Un vincolo importante imposto dal CUN riguarda la compilazione del quadro A4d (*Descrizione sintetica delle attività affini e integrative*). In merito, mentre una prima modifica di tale campo non è intesa in senso ordinamentale, una eventuale



seconda modifica lo diverrebbe. A tal fine, di concerto con la MDA Vallario, lo scorso anno accademico si è deciso di non applicare modifiche al campo A4d; a partire da quest'anno accademico verranno invece fornite indicazioni su come compilare il predetto campo. Dal momento che il campo A4d descrive come i settori affini e integrativi concorrono al progetto formativo, la compilazione di questo campo rappresenta un'ottima opportunità per rivedere la progettazione formativa nel suo complesso, nonché i rapporti con gli stakeholders. È necessario rendere la nostra offerta formativa più attuale ed attrattiva, sempre con riguardo ai vincoli di sostenibilità, utilizzando anche come riferimento specifici indicatori, ad esempio, l'attrattività, tassi di abbandono e gli indicatori di ingresso dei nuovi laureati nel mondo del lavoro, etc.

La Prorettrice chiede alla MDA dott.ssa Vallario di intervenire. La MDA sottolinea l'importanza, in fase di proposizione di nuovi CdS, del rispetto dei requisiti di sostenibilità in termini di docenza. Questi ultimi, infatti, diverranno più stringenti già dal prossimo anno accademico, dal momento che anche la numerosità dei professori a tempo indeterminato dovrà essere proporzionalmente adeguata al numero degli studenti iscritti. Le modifiche disposte dal DD 2711/2021 rischiano quindi di creare potenziali difficoltà, in termini di sostenibilità docenza, all'interno di tutti i CdS già istituiti. Poiché l'Ateneo non può ricorrere pesantemente alla "soluzione" dell'accesso programmato, la crescita del numero di studenti iscritti rischia di mettere in difficoltà alcune macroaree nell'individuazione dei docenti di riferimento. Anche in questo caso, il ricorso ad esperti di alta qualificazione può rappresentare una soluzione, ma non si può pensare di incrementare ogni anno il numero degli esperti in modo esponenziale. Bisogna, in primis, riflettere su queste problematiche nel momento in cui si andrà a valutare la proposta di istituzione di un nuovo CdS, chiaramente previa valutazione a monte svolta dalle Facoltà competenti. In secondo luogo, è necessario riflettere sull'eventuale possibilità di accorpare alcuni CdS che presentino aspetti didattici in comune (magari differenziandoli in termini di curricula) oppure che appartengano alla stessa classe di Laurea. Ad oggi, l'offerta formativa della Sapienza consta di 301 CdS: è un numero sicuramente elevato, dal momento che è cambiato il quadro normativo di riferimento ed è conseguentemente aumentata l'attenzione posta sui requisiti di sostenibilità in termini di docenza, strutture didattiche, aule e biblioteche, personale TAB e figure specialistiche per i CdS delle professioni sanitarie (nuovo



vincolo introdotto dal DD 2711 a partire dal prossimo anno accademico). Similmente, l'attenzione posta dall'ANVUR sulla corretta compilazione della scheda SUA-CdS e sui documenti di progetto del CdS è notevolmente aumentata: ciò fa capire quanto sia determinante la verifica della sostenibilità. In termini di docenza, la situazione attuale nel nostro Ateneo non è drammatica, ma è comunque da monitorare attentamente. Sebbene il controllo di coerenza tra la docenza di riferimento utilizzata e le discipline erogate nel CdS venga ora effettuato a livello di macrosettore piuttosto che di SSD, tale modifica non risulta particolarmente utile nel permettere di sopperire alle carenze di docenza. È, quindi, necessario, nella predisposizione della documentazione di progetto del CdS, che le Facoltà e i Dipartimenti proponenti tengano conto dell'attuale effettivo utilizzo di questi docenti. In merito, se i docenti che si intende utilizzare per la copertura degli insegnamenti dei nuovi CdS sono già impegnati presso altri CdS, si dovrebbe effettuare una proposta di sostituzione. Bisogna avere quanto più possibile avere una visione globale e unitaria della sostenibilità docenza. Per quanto riguarda le strutture didattiche, invece, si dovranno fornire all'ANVUR riferimenti dettagliati sulle aule da utilizzare: sarà necessario verificare l'utilizzo delle aule da parte di CdS già attivi e, in tal caso, comunicare all'ANVUR in quale proporzione queste aule saranno dedicate agli insegnamenti del nuovo CdS. Come si può evincere, si tratta di indicazioni precise e minuziose che devono essere rispettate nel minimo dettaglio.

Interviene il Preside Lucidi per chiedere delucidazioni, in relazione ai requisiti ANVUR, sul peso attribuito allo studente che si iscriverà contemporaneamente a due Corsi di Laurea. La MDA Vallario ritiene che lo studente andrebbe calcolato solamente nel CdS indicato come sua prima scelta, ma questo andrà verificato.

Interviene la dott.ssa Capacchione, sottolineando come l'ultimo comma dell'ultimo articolo del DM 930 del 29 Luglio 2022 (*Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari*), disponga: «*La contemporanea iscrizione di uno studente a due corsi dello stesso Ateneo o di Atenei diversi sarà conteggiata con pesi definiti nei provvedimenti attuativi del riparto del fondo di finanziamento ordinario delle università statali e del contributo alle università non statali di cui alla legge n. 243 del 1991*».

Prende la parola il Preside Alvaro per sottolineare come l'università si trovi a dover "seguire" le esigenze del territorio, piuttosto che anticiparle. La riforma



della sanità territoriale operata a fine maggio, infatti, ha fatto sì che le competenze attualmente richieste a figure professionali come il medico di medicina generale o di comunità si siano allontanate da quelle oggi fornite agli studenti. È quindi estremamente importante riformare gli attuali ordinamenti, adeguandosi al territorio. È altresì importante l'intervento di docenti di altri SSD per poter formare figure professionali con competenze trasversali adeguate alle esigenze del territorio. L'interdisciplinarietà diviene quindi un elemento fondamentale: come tale, dovrebbe essere utilizzata in maniera estesa e non riservata a pochi CdS.

Il Prof. Villari concorda pienamente con il Preside Alvaro. È necessario ripensare quasi completamente l'offerta formativa in area medica: al momento ci sono dei CdS innovativi, ma sono ancora in fase sperimentale e necessitano di essere potenziati. Le attività didattiche ed i tirocini abilitanti degli attuali CdS, infatti, sono finalizzati alla formazione della figura professionale di un medico che opera esclusivamente in ospedale. La letteratura internazionale, invece, concorda nel ritenere che, accanto alla componente ospedaliera, bisognerebbe formare figure professionali in grado di lavorare efficacemente sul territorio. È, quindi, essenziale ripensare ai contenuti formativi dei CdS già esistenti.

La Prorettrice Barbato ribadisce l'importanza di procedere ad una revisione dei progetti formativi dei CdS già attivi e, all'occorrenza, dei relativi ordinamenti, per adeguare e aggiornare conoscenze e competenze alle richieste del mondo del lavoro, attivando una proficua e sistematizzata interlocuzione con gli stakeholder.

Il Preside Faccini sottolinea la necessità di introdurre, nell'istituzione dei nuovi CdS, un meccanismo che garantisca un maggiore coinvolgimento di tutti i Dipartimenti o Facoltà coinvolti nell'attivazione degli stessi e non soltanto di quelli proponenti. Per un singolo Dipartimento risulta infatti molto complicato avviare una progettazione di un CdS, poiché non può sapere se e quali risorse saranno utilizzate in altro modo da altri Dipartimenti o Facoltà afferenti.

La Vicepreside Di Lucchio sostiene le argomentazioni del Preside Faccini: il fatto che non sia previsto un ulteriore passaggio in Facoltà, dove gli altri Dipartimenti possano esprimersi sul nuovo CdS prima della CDA e degli organi centrali di Ateneo, potrebbe creare problemi di coordinamento fra le strutture didattiche. Tale confronto sarebbe molto utile per condividere informazioni sulle esigenze di altri SSD e, soprattutto, per evitare problemi logistici di gestione delle aule.



Prende la parola il Preside D'Ascenzo per sottolineare ulteriormente il problema inerente alla logistica degli spazi, soprattutto alla luce della totale ripresa della didattica in presenza e degli imminenti lavori con finanziamento da fondi BEI da svolgere all'interno delle aule. Il Preside D'Ascenzo, pur sottoscrivendo i problemi di sostenibilità docenza, ritiene di primaria importanza anche le problematiche di sostenibilità delle strutture. Un CdS della facoltà di Economia recentemente sottoposto a modifica ordinamentale, ad esempio, ha visto triplicarsi il numero di studenti iscritti e, quindi, di canalizzazioni. L'unica soluzione è stata quella di triplicare il numero di aule utilizzate, ma questa non è una soluzione semplice né sempre attuabile. Non è, infatti, semplice garantire la continuità didattica trovando degli spazi alternativi: per tale ragione, questo problema deve essere seriamente affrontato.

La MDA Vallario concorda con il Preside D'Ascenzo nel ritenere assolutamente primarie le questioni inerenti alla sostenibilità logistica. Come anticipato, sia l'ANVUR che il NVA richiedono di indicare dettagliatamente quali sono le aule effettivamente utilizzate per le attività didattiche, nonché le proporzioni in cui tali aule saranno utilizzate qualora condivise con altri insegnamenti di altri CdS. Prima di riferire sulle proposte di nuova istituzione in CDA, i Presidi di Facoltà devono chiaramente confrontarsi con i Dipartimenti coinvolti, non solo con riferimento agli aspetti di programmazione del CdS, ma anche per quanto riguarda gli aspetti di sostenibilità logistica e di docenza. In tal senso, è bene coinvolgere in questo dialogo anche i Dipartimenti afferenti ad altre Facoltà, qualora questi siano coinvolti in termini di requisiti di docenza e/o strutture.

Il Preside Faccini ribadisce l'importanza di un accordo preliminare tra tutti i Dipartimenti che erogano insegnamenti su uno stesso SSD: un docente impegnato in CdS afferenti a diverse Facoltà, infatti, impatta sulla programmazione del Dipartimento.

5. Problematiche studenti

Prende la parola il rappresentante degli studenti Carafa per chiedere alla CDA se in Sapienza sono state presentate idee inerenti al tema del risparmio energetico. La Prorettrice Barbato fa presente che l'Ateneo è certamente sensibile a tale tematica, che, tuttavia, non rientra nella sfera di competenza della CDA.



6. Varie ed eventuali

Il Preside D'Ascenzo evidenzia una problematica inerente alle procedure di ammissione degli studenti stranieri nei CdS erogati in lingua inglese. In merito, segnala l'esistenza di varie lamentele di studenti che, sebbene abbiano regolarmente effettuato il pagamento del contributo amministrativo di 10€, sostengono di non riuscire a completare la procedura di iscrizione. Questo problema risulta particolarmente grave qualora sia connesso con l'ottenimento del visto in ingresso da parte dello studente. Lo studente straniero che dovesse trovarsi in tale situazione, infatti, potrebbe restare nel proprio Paese in attesa del visto (senza però sapere per quanto tempo) oppure decidere autonomamente di recarsi nel nostro Paese, rischiando però di non avere la documentazione necessaria per entrare regolarmente. Molti studenti, infatti, non hanno neanche la possibilità di ottenere la documentazione richiesta per il visto in ingresso senza aver prima effettuato una regolare procedura di iscrizione. Qualora non venga adeguatamente affrontata in tempi utili, tale problematica rischierebbe di intensificarsi notevolmente nel corso dei prossimi mesi.

Prende la parola il Preside Grasso, sottolineando l'importanza della questione e del conseguente ritardo nell'ottenimento dei visti da parte degli studenti stranieri, molti dei quali non potranno ottenere il visto in ingresso in tempi utili per l'inizio delle attività didattiche. Con riferimento alla Facoltà di I3S, tale problematica è stata altresì segnalata da diversi Presidenti di CdS.

Interviene la Vicepreside Di Lucchio, per sottolineare la necessità di un coordinamento con le ambasciate. In merito alle procedure per l'ottenimento del visto in ingresso, infatti, le ambasciate generalmente non tengono conto delle tempistiche amministrative degli atenei. Di conseguenza, non solo possono presentarsi ritardi ingenti nell'ottenimento del visto (precludendo allo studente la possibilità di seguire le lezioni in presenza), ma alcuni studenti stranieri potrebbero veder decaduta l'intera procedura di iscrizione, soprattutto nei casi di CdS a numero programmato. Si potrebbe quindi pensare ad effettuare un sollecito verso le ambasciate, in modo tale da avere una finestra temporale più ampia per le procedure di ottenimento del visto.

Il prof. Familiari ricorda l'esistenza di procedure "transitorie" di iscrizione, che permettono agli studenti di ottenere il riconoscimento dei titoli di studio esteri entro un arco di tempo predefinito (successivo all'iscrizione provvisoria), in modo



da consentire loro di regolarizzare la propria posizione. Con riferimento al tema della doppia iscrizione ai corsi di Laurea, invece, consiglia l'inclusione del Preside Della Rocca all'interno della commissione competente in materia (in virtù della sua partecipazione al gruppo ministeriale di studio della decretazione in oggetto). Il prof. Familiari sostiene, infine, come la tematica della doppia laurea possa generare ulteriori possibilità di innovazione dell'offerta didattica, soprattutto in area medica. A livello internazionale, infatti, esistono già dei corsi di Laurea predisposti per l'ottenimento del doppio titolo accademico al termine del percorso formativo. Dal punto di vista di uno studente, è sicuramente più semplice sostenere un corso simile piuttosto che effettuare la doppia iscrizione a due CdS. In tal senso, la contemporanea iscrizione a due CdS potrebbe inficiare le statistiche AlmaLaurea circa le percentuali di studenti regolarmente laureati entro i termini.

Prende la parola la dott.ssa Paradiso, per sottolineare come le segreterie studenti abbiano già ricevuto circa 4200 richieste di iscrizione provenienti da studenti stranieri (metà delle quali sono già state evase). Evidenzia inoltre il grande lavoro svolto dal personale delle segreterie di cui sopra, che necessita dei tempi tecnici necessari alla verifica dei titoli di studio esteri. In merito, le ambasciate concluderanno gli appuntamenti per l'emissione dei visti in ingresso entro il 30 novembre. Pertanto, le segreterie studenti non devono trovarsi nella posizione di dover giustificare agli studenti un ritardo (o un rifiuto) nella procedura di iscrizione, considerando i tempi tecnici sia delle ambasciate che degli uffici competenti preposti all'esame dei titoli accademici esteri.

La Prorettrice Barbato prende atto delle argomentazioni della dott.ssa Paradiso, immaginando come il lavoro sia stato potenziato durante l'intervallo estivo, evidenzia la necessità, probabilmente, dell'implementazione di personale ovvero di un potenziamento in determinati momenti dell'anno e/o quantomeno di una organizzazione mirata delle attività all'interno dell'area deputata. In merito a tale aspetto organizzativo, si rende necessaria una rapida soluzione.

La Presidente Maroder condivide il pensiero della Prorettrice Barbato.

La CDA sottoporrà la proposta di potenziamento del personale preposto agli uffici delle segreterie studenti interessate dal problema, così come approvato all'unanimità.

Interviene il Preside D'Ascenzo, ribadendo la necessità di una soluzione ufficiale adeguata alla questione sopra esposta. Alcune soluzioni che sono state proposte,



infatti, si sono dimostrate inadeguate: l'utilizzo di metodi di didattica a distanza, ad esempio, è contrario alla recente delibera del Senato Accademico ed è una soluzione impensabile ad un problema di tipo amministrativo dell'Ateneo.

La Presidente Maroder espone una richiesta pervenuta dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale in merito ad un esperto di alta qualificazione proposto per l'erogazione di un corso di 1 CFU inerente al SSD BIO/07. Trattasi del prof. Fausto Manes, docente in quiescenza, già Esperto di Alta Qualificazione presso altre Facoltà del nostro Ateneo. La richiesta è motivata dalle alte competenze possedute dal docente nell'ambito delle scienze della sostenibilità e dei servizi ecosistemici ed il curriculum vitae ha già ricevuto una valutazione positiva da parte del NVA. Non essendoci astenuti o pareri contrari, la CDA approva all'unanimità.

La Presidente Maroder illustra la richiesta di un evento, pervenuta dalla prof.ssa Stefania Basili, che si svolgerà nella giornata del 30 novembre e tratterà del tema *"Non solo COVID: sensibilizzazione all'HIV e all'AIDS"*. Nelle prossime sedute, la CDA affronterà la questione del riconoscimento della partecipazione studentesca all'evento in termini di CFU.

Il Preside Lucidi ringrazia la Presidente Maroder e la CDA per la comunicazione.

Alle ore 17.20, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. David Reali

La Presidente
F.to prof.ssa Marella Maroder